

Di voi ho bisogno

Mentre la mamma guidava, uno dei figli le dice:

- Mamma, guarda, guarda...

ma la mamma non gira lo sguardo nel verso indicato e nemmeno guarda i figli che in macchina stavano discutendo animatamente.

Si direbbe che una mamma che non guarda i figli, sia una mamma che non ama i suoi figli. Ma amare i figli, non significa guardare i figli; né guardare i figli significa sempre amare i figli.

Ma in quel momento, il modo più vero e più concreto di amare i figli, è di guardare non loro, ma la strada. Non guardare me, se mi ami, mamma; ma guarda la strada. Non guardare me, se mi ami, mamma; ma guarda papà. Non guardare me, se mi ami, papà;

ma guarda la mamma.

Non guardare me, se mi ami, mamma;

ma guarda il serpente che sta per mordermi.

Non guardare me, se mi ami, mamma;

ma guarda la pentola che brucia sul fuoco.

Non guardare me, se mi ami, papà;

ma guarda il lavoro che ci dà da mangiare.

Non ho bisogno, mamma, che tu ami me;
ma piuttosto che tu ami papà.
Non ho bisogno, papà, che tu ami me;
ma piuttosto che tu ami la mamma.
Non ho bisogno, mamma e papà,
che voi amiate me;
ma piuttosto che vi amiate a vicenda.
A me non arriva il vostro gesto d'amore;
ma piuttosto arriva il calore dei gesti d'amore
che tra voi due vi scambiate.
A me non arriva la definizione di Paradiso;
ma a me arrivano la pace e la gioia
scaturite dal perdono che sempre vi date.
Non mi interessa che mi sorridiate;
ma piuttosto tra voi regni sempre il sorriso:
l'accordo tra voi per me è Paradiso.